ANCE | COMO

RASSEGNA STAMPA

13 – 19 novembre 2017

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI ANCE COMO

Como

Viadotto Oltrecolle «Serve un milione Cantiere in estate»

Il caso. Consegnata la relazione dell'esperto
L'assessore Bella: «Ora affideremo il progetto»

GISELLA RONCORONI

Lavori per la messa in sicurezza definitiva del viadotto tra l'Oltrecolle e la Canturina in estate con l'obiettivo di eliminare il divieto di transito dei mezzi oltre le 7,5 tonnellate. E, nel frattempo, il Comune ha chiesto l'intervento del tribunale per accertare se vi siano o meno responsabilità pregresse (sia in fase di realizzazione, sia successive di mancata manutenzione) che hanno portato alla necessità di vietare l'accesso al ponte prima a tutti i veicoli fino alla prima messa in sicurezza e, successivamente, a quelli oltre le 7,5 tonnellate.

Il via libera della giunta

«L'esperto ha completato la relazione e ora andremo in giunta per l'affidamento della progettazione - spiega l'assessore ai Lavori pubblici **Vincenzo Bella** - e nel bilancio metteremo i fondi per la messa in sicurezza completa del ponte. Il costo? Servirà più di un milione di euro».

Il Comune aveva affidato all'ingegner **Pier Giorgio Malerba** le prime analisi sulle condizioni del ponte che hanno consentito i primi interventi della scorsa estate. A questo è seguito l'approfondimento che ha portato all'amministrazione comunale una relazione dettagliata sia sulle modalità di costruzione sia su cosa è necessario fare per intervenire risolvendo i problemi in via definitiva. Bella dice che sul fronte del traffico le cose «miglioreranno da fine mese, con lo stop ai lavori in via Paoli».

Il caso in tribunale

Nel frattempo l'amministrazione ha chiesto al tribunale un accertamento tecnico preventivo in modo da verificare le condizioni in cui si trova il viadotto, prima che vengano eseguiti lavori consistenti. Sono in corso di invio le lettere a tutti i soggetti interessati (aziende, progettisti, ex dirigenti, collaudatori) che avranno la possibilità di nominare ciascuno un perito per assistere all'accertamento.

Il Comune, in sostanza, ha chiesto al tribunale di avviare un procedimento che consenta di chiarire nel dettaglio le condizioni del viadotto, in vista - si legge nei documenti di Palazzo Cernezzi - di «un futuro giudizio teso ad accertare le responsabilità dell'ammaloramento dell'opera». La mossa punta a ottenere dai giudici una "fotografia" della situazione del ponte tra via Oltrecolle e via Canturina così come si presenta oggi, prima dell'avvio dei lavori definitivi di messa in sicurezza. Non solo. Sempre da Palazzo Cernezzi sono pronte a partire lettere destinate a tutti gli amministratori che si sono succeduti dal 2009 al 2016 per interrompere i termini prescrittivi qualora dovessero essere accertate responsabilità.

Scheda

L'inaugurazione
Il taglio del nastro del viadotto avvenne il 31 maggio del 2003 dopo 1.104 giorni di cantiere (con un anno e mezzo di ritardo rispetto ai tempi previsti)

Il costo
Per i 650 metri di strada, di cui 525 sopraelevati, che consentivano di bypassare via Muggiò, via Turati e via Donatori di Sangue l'amministrazione comunale spese 11 miliardi di lire. In pratica 5 milioni e mezzo di euro. Per l'appalto ci fu una maxi gara, con ben 97 offerte

I primi problemi
Nel 2009 il Comune riscontrò primi problemi al ponte poi tornati nel 2014. L'allora dirigente Antonio Viola aveva disposto l'esecuzione urgente di lavori per 68mila euro e scriveva che c'era «pericolo per la pubblica incolumità»

Il divieto ai mezzi oltre le 7,5 tonnellate resterà in vigore fino al termine dei lavori di messa in sicurezza,

Como

In consiglio i soldi per i lavori C'è anche il Tempio Voltiano

Soldi per gli edifici comunali, ma anche per il restauro del Tempio Voltiano (95mila euro) che si ritrova da anni con il secondo piano chiuso al pubblico dopo i crolli. «Si tratta di una variazione di bilancio che segue quella di luglio - chiarisce l'assessore al Bilancio **Adriano Caldara** - e che spero domani (questa sera, ndr) venga approvata. Comprende 600mila euro sulla parte corrente e 1,6 milioni per investimenti per lavori pubblici e reti».

Nel dettaglio, per fare alcuni esempi, è previsto lo stanziamento di 342mila euro per la manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio (scuole, edilizia residenziale pubblica), fondi per il forno crematorio (50mila euro), marciapiedi e manutenzioni (120mila euro). Sul fronte degli investimenti sono previsti interventi per l'adeguamento alla normativa antisismica, statica e prevenzione incendi allo stadio (170mila euro) e alla piscina Sinigaglia (15mila euro). E ancora 226mila euro per la prevenzione incendi negli edifici scolastici e 100mila euro per avviare la progettazione di alcune opere contenute nel piano per il 2018. Previsti anche gli adempimenti a prescrizioni dell'Ats nelle scuole. «Si tratta di interventi urgenti - precisa Caldara - che dovranno partire a breve per un totale di 55mila euro. A questi si aggiungono anche 300mila euro per la messa in sicurezza di luoghi dove opera il personale comunale, principalmente i refettori».

Saranno ristrutturati i balconi (con un costo di 50mila euro) i balconi degli edifici Erp di via Milano e ancora verrà realizzata una rampa di accesso alla scuola di via Viganò mentre ci saranno lavori anche in biblioteca (75mila euro per l'enorme lucernario e 95mila per la sistemazione dei bagni.

Nell'elenco di interventi compare anche la sistemazione della sala consiliare, inagibile da settembre a causa di problemi al controsoffitto in legno che hanno costretto il consiglio comunale a traslocare in sala Stemmi dove ci resterà probabilmente per diversi mesi.

Come detto ci sono anche 95mila euro per il Tempio Voltiano. Inagibile il piano superiore da tre anni, all'inizio di giugno ci sono stati problemi anche al piano terra che hanno costretto al posizionamento di alcune transenne a scopo precauzione per il rischio di altri distacchi dell'intonaco.

G. Ron.

Adriano Caldara

Tutta un'altra storia Con le nuove case risparmio e benessere

ComoCasaClima. Dalle abitazioni in legno su misura ai termosolai, alla raccolta delle acque piovane Non è più un settore di pionieri ma edilizia moderna

L'inaugurazione della rassegna. L'intervento d Alessandro Giuliani, presidente di Network Casa Clima

MARILENA LUALDI
ERBA

Iniziare quando ancora il terreno è tutto da seminare. E saper cambiare, quando il mercato lo richiede, orientandosi su comparti differenti.

Sono due delle anime che si intrecciano tra gli stand di ComoCasaClima a Lariofiere. La rassegna di Klimahouse si è conclusa ieri sera e ha confermato come l'efficienza energetica negli immobili oggi sia esigenza ormai radicata in ogni fascia della popolazione.

Pionieri avanti

Sembra scontato ai tempi nostri, ma non lo era quando molte di queste aziende hanno affrontato il discorso alle origini.

Lo conferma Haus Idea, presente anche in altre manifestazioni del territorio (ad esempio Forlener) in passato, ma non solo. La prima fiera dell'agenzia erbese risale a 11 anni fa a Bergamo, quando le case ecologiche in legno era tutt'altro che diffuse; già un lustro più tardi le cose cambiano. L'architetto Fabio Spoto di Valmadrera conferma la sensibilità di un mercato che si muove a Como, Lecco e Sondrio. «Il consumo di energia con questo tipo di strutture è vicino a zero- spiega Spoto – In più sono case capaci di dare comfort». E sono antisismiche, altro fattore determinante oggi. Addio all'immagine di abitazioni tutte simili come si poteva credere erroneamente in passato: si punta sempre più su ville di varie dimensioni e portate a termine con una soluzione "chiavi in mano", dalla fase progettuale alla realizzazione finale.

> Gli espositori di questa rassegna sono sul mercato anche da vent'anni e fanno buoni affari

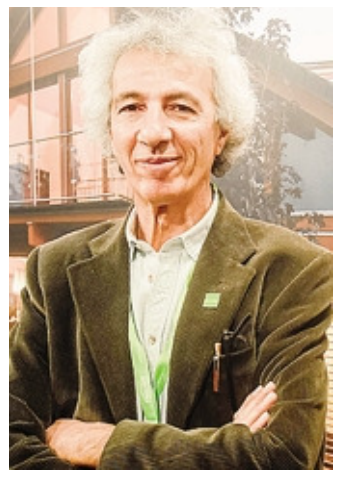
Clientela più attenta

Che sia diffusa ormai una maggiore sensibilità tra la clientela, è ribadito in un altro stand comasco, con Santino Clerici per Bioisotherm. Ai visitatori si illustrano per tecnologie per edifici a energia quasi zero: dal termosolaio a tetti in legno, dai serramenti in pvc ai pannelli sottotegola, passando per le nanotecnologie. «Io sono il responsabile di zona - spiega Clerici –ed è la seconda edizione a cui partecipiamo qui, ma da vent'anni siamo impegnati su questo fronte. Oggi c'è un maggiore interesse dei privati sul risultato finale, riduzione dei consumi e delle emissioni».

Un mondo che cambia e le aziende devono diversificare i loro settori. Lo racconta anche la storia della Pozzoli Depurazione srl, nel settore dell'energia. Oggi è qui a raccontare i suoi diversi volti al pubblico di Lariofiere. L'azienda di Chiavenna è in prima linea da vent'anni e a ComoCasaclima – spiega Fedele Pozzoli, figlio del titolare Giorgio – punta molto «sulle pompe di calore acqua di marca svedese ad alta qualità».

Santino Clerici

Fedele Pozzoli


Fabio Spoto

Ma la casa ecologica parla ulteriori linguaggi: ad esempio, quello del risparmio idrico.

Molta attenzione tra i visitatori per le vasche di raccolta delle acque piovane, con il filtro integrato. Acque poi riutilizzate per irrigare o per i sanitari. Si tratta di impianti forniti completi di centralina per gestione del recupero delle acque o di pompa sommersa in vasca. Per l'aspetto energetico, il mercato spazia dalle province di Como, Sondrio, Lecco fino a Milano; per la depurazione si arriva fino in Sicilia. Senza scordare altri mercati come quello svizzero.

Professione geometra Tanti giovani, più donne

Il mestiere
Tanti ragazzi, una certezza: quella del geometra è una professionalità ancora ricercata sul mercato

Anzi, i nuovi filoni dell'edilizia tracciano altre possibilità di lavoro per questo tipo di diploma (e laurea, volendo).

A ComoCasaClima il messaggio è stato portato avanti con entusiasmo, dialogando con i ragazzi, fin dal primo giorno con il presidente del Collegio lariano Corrado Mascetti e i consiglieri Walter Alberti, Elena Fumagalli e Rachele Bonetti. La presenza degli studenti degli istituti Vanoni di Menaggio, Sant'Elia di Cantù e Romagnosi di Erba ha dato la carica proprio per l'attenzione e la passione riscontrate nelle nuove leve. Fanno parte degli istituti Cat (Costruzione ambiente e territorio) anche Como Pascoli e Magistri Cumacini.

«Se c'è ancora appeal per questa figura? Sì, sta tornando – spiega il presidente Mascetti – grazie anche a un grosso lavoro sulle scuole». Una mano viene poi da eventi come quelli di ComoCasaClima: l'efficienza energetica, la costruzione e la riqualificazione di immobili con caratteristiche rinnovate offrono nuove prospettive di professionalità e occupazione. Nel 2016 – sottolineano ancora al Collegio dei geometri – si è quantificata la retribuzione media di un professionista in 23mila euro. Ed è anche un mestiere sempre più capace di coinvolgere le donne.

Corrado Mascetti

Per dialogare con i giovani, nello stand non sono mancati gli sforzi creativi. Prima di tutto, si individuano i talenti e i comparti: progettare, disegnare, valutare, rilevare, con un occhio rivolto a energia, sicurezza, ambiente. Le specializzazioni non sono da meno, tracciate dal percorso formativo che viaggia in diverse direzioni. Oggi all'ottenimento del diploma Cat si può entrare subito nel mondo del lavoro e affrontare l'esame di Stato dopo 18 mesi di praticantato. Come è possibile iscriversi all'università e diventare geometra laureato in tre anni (con accesso diretto all'esame di abilitazione alla libera professione). Anche compiti affini a quanto è emerso in questi giorni a ComoCasaClima come la certificazione energetica e la consulenza per qualificazione energetica sono attività che richiedono professionalità come quella del geometra, si rimarcato allo stand.

M. Lua.

I workshop dimostrativi E tocchi quanto risparmi

Informare
A ComoCasaClima un modello efficace si è confermato quello dell'Academy

Anche perché il pubblico ha sempre più voglia di essere informato e protagonista nel miglioramento dell'efficienza energetica: va bene affidarsi a professionisti, prima però bisogna capire e cogliere i vantaggi anche in forma autonoma per muoversi con maggiore consapevolezza. Così la rassegna a Lariofiere ha saputo assicurare adeguata formazione con i workshop dimostrativi: in questo modo si è potuto assistere a come si realizza un prototipo di struttura certificata CasaClima. Una strategia per rendere più semplice e d'impatto questa informazione, dimostrando come questa scelta oggi sia effettivamente a portata di tutti. Dall'involucro alla posa dei serramenti, arrivando fino agli impianti, l'evento firmato da FieraBolzano con il sostegno di diverse aziende del settore ha compiuto anche questa missione.

Forte delle ultime statistiche Ipsos che confermano come l'84% degli italiani dia valore all'efficienza energetica degli edifici (per il 43% è molto importante, per il 41% importante). Il premio immediato economico è visibile per i cittadini: le abitazioni ristrutturate hanno un valore di vendita mediamente del 29% in più. Rispetto ad un investimento medio in ristrutturazioni di 14.500 euro – precisa Klimahouse sempre citando quest'analisi - per dimora, si genera un valore netto aggiunto di oltre 50mila euro. Una differenza che stimola ulteriormente in questa direzione.

I marchi internazionali e quelli lombardi

Grandi aziende
L'edizione itinerante di CasaClima a Erba ha confermato il tutto esaurito di imprese e di appuntamenti

In tre giorni, 129 aziende, 14 eventi e un lancio all'appuntamento in terra altoatesina dal 24 al 27 gennaio.

La formula magica tra gli espositori si è rivelata anche il mix di attività del territorio e lombarde, con i marchi internazionali che sono diventati leader del mercato: Molteni, Rhalpner Bau, Smp Serramenti, Lages, Hoval, Hitachi, Griesser, Nord Haus, Panasonic, Novello, Emmeform, Riwega, Vanoncini, Wolf System e Xella-Italia sono alcuni dei nomi che la fiera ha subito presentato con soddisfazione. Ma imprese di vario tipo, diverse dimensioni e provenienza hanno mostrato come l'efficienza energetica oggi si esprima in diversi settori, tutti in grado di convogliare insieme in case certificate dal punto di vista energetico.

Un mercato in esplosione se si pensa che lo scorso anno il 79% del valore della produzione edile (110 miliardi di euro sui 139 totali) è consistito in ristrutturazioni: 36,2 miliardi per la manutenzione ordinaria e 74,3 miliardi per quella straordinaria. Como non è stata eccezione da questo punto di vista. Certo, un aiuto è stato assicurato dagli incentivi fiscali che hanno favorito una crescita delle ristrutturazioni negli ultimi dieci anni a livello nazionale, passando da 9 miliardi di euro nel 2007 a 28 miliardi. Nell'edilizia residenziale, soltanto nel 2016, si è toccato il 56,9%, questo secondo il rapporto Cresme-Symbola.

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 2017

Finlombarda Il servizio che confronta gli incentivi

Credito
La finanziaria della Regione lancia un simulatore e una guida pratica per aiutare le imprese

Finlombarda Spa, società finanziaria di Regione Lombardia, lancia il servizio ConfrontaIncentivi, che aiuta le imprese a scegliere l'incentivo più conveniente sulla base delle caratteristiche dell'investimento che vuole realizzare.

ConfrontaIncentivi è scaricabile gratuitamente su www.finlombarda.it. Si tratta di un modello di simulazione e di una guida pratica, per comparare le tre principali misure, attive a livello nazionale e regionale, per il finanziamento degli investimenti in sviluppo aziendale.

Il modello di simulazione è un foglio di calcolo "guidato" in formato excel composto di: foglio Input, nel quale l'impresa inserisce i dati relativi alle spese di investimento, alla dimensione e al settore di appartenenza (verificabile nel foglio Settori Ammessi – Codice Ateco) e al finanziamentoche vorrebbe ottenere; foglio Risultati, nel quale è determinata l'agevolazione (contributo e finanziamento) per ciascuna misura in base ai dati inseriti nel foglio Input.

La guida offre un quadro di sintesi con: caratteristiche delle tre iniziative, indicazioni generali sulla convenienza in base a dimensione di impresa, categoria delle spese ammissibili, taglio e durata massima dei piani di investimento.

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE 2017

Casa Clima a Lariofiere In tre giorni 4800 ingressi

Erba

Presenti negli stand dell'esposizione 129 aziende specializzate nell'efficienza energetica

Sono stati 4.800 i visitatori nei tre giorni di ComoCasaClima a Lariofiere. Da venerdì a domenica settimana scorsa, significativa poi la presenza in particolare ai momenti di formazione: 1.260 le persone che hanno voluto prendere parte a uno o più dei 14 eventi nella rassegna dedicata all'efficienza energetica.

Klimahouse ha quindi espresso soddisfazione nel centro espositivo di Erba. Attraverso le parole di Thomas Mur, direttore di Fiera Bolzano, ad esempio: «La professionalità e la qualità del programma è garantita dai partner di primo ordine di questa manifestazione. Tra questi il CasaClima Network Lombardia e il collegio dei geometri della Provincia di Como per il programma formativo di alto livello». Erano 129 le aziende presenti negli stand nel weekend. Sottolinea Massimo Murgioni, direttore tecnico di Coverd: «Il territorio di Como per noi è importante. I visitatori di questa edizione, soprattutto privati, erano molto interessati, tanto è vero che abbiamo preso appuntamenti promettenti». Insomma, a questa vetrina ci si presenta, perché i contatti e le occasioni di trasformarli successivamente in ordini arrivano. Una conferma viene da molte imprese che avevano già partecipato alla rassegna in passato e ne hanno colto l'importanza tanto da voler tornare. Il pubblico è giunto da tutt'Italia. ComoClimaHouse, powered by Klimahouse è biennale : appuntamento nel 2019. **M. Lua.**

Industriali lombardi Porro: «Mano tesa al nuovo presidente»

Como

Il numero uno di Unidustria ha scritto a Bonometti: «Raccogliere la sfida dell'innovazione»

Fabio Porro

Le congratulazioni e un auspicio: «Che una forte rappresentanza nei confronti delle istituzioni locali, nazionali e internazionali possa contribuire a rendere migliori le condizioni nelle quali le nostre aziende si trovano ad operare e il territorio ancor più attrattivo, raccogliendo una sfida di livello globale fondata sull'innovazione e il capitale umano».

È il messaggio del presidente di Unindustria Como Fabio Porro a Marco Bonometti, appena eletto alla guida di Confindustria Lombardia fino al 2021. Bresciano, classe 1954, presidente e amministratore delegato di Omr, Officine Meccaniche Rezzatesi, gruppo industriale multinazionale nella componentistica per automobili. A lui, Fabio Porro ieri ha mandato un «sincero in bocca al lupo per un incarico sempre più centrale per la rappresentanza delle imprese lombarde, insieme ad un ringraziamento al presidente uscente per l'importante contributo offerto con il suo mandato». Impegno fondamentale perché – continua il presidente dell'associazione confindustriale lariana - «la Lombardia, principale regione industriale del nostro Paese e seconda regione in Europa nella classifica del prodotto interno lordo, è a tutti gli effetti un hub di importanza mondiale». Dal canto suo Bonometti ha sottolineato la compattezza che ha portato alla sua nomina, importante per «questo nuovo percorso che ci accingiamo ad affrontare insieme, e valore aggiunto per contare di più, per continuare a competere: solo attraverso l'unità potremo affermare la leadership di Confindustria Lombardia sia verso i nostri stakeholder regionali, nazionali ed europei, sia all'interno», ha concluso. **M. Lua.**

Il pacchetto bonus garantisce sconti dell'85% sulle spese

Agevolazioni. Benefici fiscali Irpef prorogati al 2018
Per le famiglie che abitano nei condomini
i lavori comuni diventano ancora più convenienti

COMO
SIMONE CASIRAGHI

Tra una casa costruita bene e una costruita male passa una bolletta energetica di 1.500-2.000 euro l'anno più della vecchia. Non solo: sul mercato una casa ristrutturata e resa più efficiente sotto il profilo energetico corre una differenza di valore di mercato fra il 25 e il 35% in più.

Sono solo due dati presi dalla relazione che accompagna la parte della manovra 2018 che proroga il pacchetto degli eco-bonus a tutto il prossimo anno. Ma una delle novità che emergono dalle righe della nuova misura è che il livello di agevolazioni raggiungibile viene determinato in funzione della portata di effettivo risparmio ed efficientamento energetico raggiunto con gli interventi di riqualificazione.

E tutto questo a cominciare dai grandi edifici, condomini in testa a tutti, immobili per i quali la nuova versione dell'eco-bonus e, soprattutto, delle agevolazioni previste dal sisma-bonus per la messa in sicurezza, che rispettivamente possono garantire sconti fiscali fino al 75% e all'85% delle spese sostenute. La misura non è di poco conto, dato che in Italia sono oltre venti milioni gli italiani che vivono in edifici condominiali e che per mancanza di manutenzione o per scarsa qualità nella progettazione, si presentano come strutture insicure, non perfettamente coibentate, con sistemi di riscaldamento e raffrescamento obsoleti, dove i residenti pagano bollette che possono arrivare fino a duemila euro l'anno per il solo riscaldamento.

L'eco-bonus e l'eco-sisma partono quindi dagli oltre 1,2 milioni di edifici condominiali, l'82% costruito prima dell'entrata in vigore della normativa sull'efficientamento energetico. In più, secondo l'ultima indagine del Cresme, il centro studi delle imprese costruttrici, gli edifici residenziali in mediocre o pessimo stato di conservazione sono pari al 16,8% del totale. Sotto tutti questi aspetti l'eco-bonus rappresenta quindi una reale occasione da non perdere per non più mettere mano al portafoglio: riqualificare i condomini significa ridurre la spesa energetica delle famiglie, diminuire le emissioni inquinanti prodotte dai sistemi di riscaldamento e diminuire le conseguenze dell'inquinamento indoor e outdoor sulla salute delle persone.

Tutti i nuovi sconti in arrivo

Tipologia di intervento	ECOBONUS in vigore[1]		Ipotesi di riforma[2]	
	Singole unità immobiliari	Parti comuni degli edifici	Singole unità immobiliari	Parti comuni degli edifici
Riqualificazione globale	65%	65-75% in base al tenore dell'intervento	INVARIATO	INVARIATO
Interventi sull'involucro edilizio	65%	65-75% in base al tenore dell'intervento	INVARIATO	INVARIATO
Sostituzione infissi	65%	65-75% in base al tenore dell'intervento	50%	INVARIATO
Schermature solari	65%	65-75% in base al tenore dell'intervento	50%	INVARIATO
Pannelli solari per acqua calda	65%	65-75% in base al tenore dell'intervento	INVARIATO	INVARIATO
Impianti di climatizzazione invernale (caldaie a condensazione e a biomassa)	65%	65-75% in base al tenore dell'intervento	50%	INVARIATO
Impianti di climatizzazione invernale (pompe di calore e building automation)	65%	65-75% in base al tenore dell'intervento	INVARIATO	INVARIATO

[1] Su singole unità immobiliari è in vigore fino al 2017, su parti comuni fino al 2021.
[2] Su singole unità immobiliari si propone proroga fino al 2018, su parti comuni si conferma fino al 2021.

La parte dei vantaggi

I benefici quindi, in termini concreti: gli incentivi fiscali per i condomini, quindi, restano validi fino al 2021 con detrazioni fiscali fino al 75% per l'ecobonus sulle spese sostenute per gli interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico. Salgono fino all'85% per il sisma-bonus.

Il vantaggio di interventi di riqualificazione, non si esauriscono nel credito fiscale. Anzi la parte forse più vantaggiosa arriva dopo: intervenire sull'involucro, per esempio, con diverse tecniche permette di ridurre le dispersioni, riducendo di un terzo i costi energetici delle famiglie; passare a un sistema di riscaldamento con contabilizzazione di calore e caldaie a condensazione fa risparmiare dal 20% al 40% fin dal primo anno di utilizzo. Riqualificare i condomini e renderli più efficienti e vivibili, determina un sostanzioso aumento del valore delle abitazioni che, secondo studi di settore, sarebbe superiore, in media, dal 2 al 10% degli altri edifici.

Cessione dei crediti

L'ultimo importante beneficio e novità emerso dal "nuovo" pacchetto casa 2018, è la cessione del credito estesa agli interventi sulle singole unità immobiliari, mentre ora riguarda solo i condomìni. Al momento la cessione del credito di imposta corrispondente alla detrazione fiscale è infatti possibile solo per i lavori di miglioramento della prestazione energetica effettuati sulle parti comuni degli edifici condominiali: i singoli condòmini ora possono cedere il credito a fornitori e imprese, gli incapienti anche alle banche. Con la cessione, l'impresa pratica uno sconto immediato e, in cambio, usufruisce della detrazione fiscale al posto del condomino che ha sostenuto la spesa.

Il meccanismo è interessante anche per chi desidera effettuare la riqualificazione energetica della sua unità immobiliare, ma è scoraggiato dai costi iniziali. Per bypassare questa difficoltà, la manovra prevede invece che possa optare per la cessione del credito anche chi esegue i lavori di efficientamento sulla singola unità immobiliare. In questa contento di novità sulla possibilità estesa di cedere i crediti ora sta nascendo anche una vera e propria piattaforma cui sta lavorando anche l'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori: su questo portale web, cittadini e imprese potranno cedere online i propri crediti fiscali creando un vero e proprio mercato.

I crediti del bonus

Un patrimonio da salvare
Oltre 1,2 milioni di condomini
L'eco-bonus e l'eco-sisma partono da oltre 1,2 milioni di edifici condominiali, l'82% costruito prima dell'entrata in vigore della normativa sull'efficientamento energetico. Inoltre gli edifici residenziali in mediocre o pessimo stato di conservazione sono il 16,8%.

Tutti i benefici
Gli sconti fiscali sull'Irpef
In termini concreti: gli incentivi fiscali per i condomini restano validi fino al 2021 con detrazioni fiscali fino al 75% per l'ecobonus sulle spese sostenute per gli interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico. Salgono fino all'85% per il sisma-bonus.

I vantaggi per le famiglie
Il risparmio va in bolletta
Passare a un sistema di riscaldamento con contabilizzazione di calore e caldaie a condensazione fa risparmiare dal 20% al 40% fin dal primo anno di utilizzo. Riqualificare i condomini determina un aumento di valore dal 2 al 10%.

Economia

Dati personali ed export Un seminario sulle novità

Il 06 dicembre alle ore 10 in Camera di commercio, seminario sulle novità in materia di tutela dei dati personali riguardanti l'export, alla luce delle modifiche in vigore a maggio 2018 nell'Ue.

A trainare la crescita della produzione industriale sono la meccanica e l'arredo ARCHIVIO

Terzo trimestre, l'industria cresce Commercio, miglior dato regionale

La congiuntura. La produzione sale dell'1.6% a livello provinciale, del 3.1% in Lombardia
Molto bene i negozi, con un volume d'affari che aumenta dell'1.9%. A gonfie vele il turismo

COMO
MARILENA LUALDI

Rialza la testa l'industria, ma restano i piccoli a distinguersi. Intanto il commercio manda segnali di vitalità a sua volta e il turismo batte tutti con +4,1%.

Sono 47.869 le aziende iscritte al 30 settembre, il valore minimo degli ultimi 14 anni relativo al terzo trimestre.

Il centro studi della Camera di commercio comasca ha approfondito la congiuntura del terzo trimestre. E ribadisce che il cambio di passo finalmente si registra per l'industria, la cui produzione sale dell'1,6%. Di quasi il doppio però la velocità di quella lombarda (+3,1%). I motivi erano già emersi con il presidente camerale Ambrogio Taborelli nei giorni scorsi: ora sono certificati per così dire dai dati emersi dal Centro studi. La crescita viene infatti spinta con autorevolezza dalla meccanica, in parte anche dall'arredo. La stessa decisione non si riscontra ancora nel tessile che pur ha dato segnali più incoraggianti a luglio e in parte dopo le ferie. Un altro elemento è sottolineato dagli esperti della Camera di commercio: «Per la prima volta da lungo tempo le piccolissime imprese registrano dati positivi: potrebbero avere raggiunto il pavimento della crisi del loro segmento».

Ambrogio Taborelli

Di certo il quadro emerso dall'indagine sugli artigiani è più roseo rispetto a quello dell'industria, anche se è una sfumatura da usare con cautela. La produzione manifatturiera artigiana a Como sale del +3,1% e questa soglia è superiore al dato regionale (+2,3%). Una tendenza che già si è innescata da due anni e mezzo, forse anche per una questione "demografica", si rimarca: purtroppo è avvenuta una pesante selezione naturale nel periodo precedente e chi è sopravvissuto, è spesso il più competitivo e capace di portare a casa il risultato. Spostandosi sui fatturati, si vede anche qui una crescita, dell'1,3%, ma la differenza con la media lombarda (+5%) è netta.

L'export si è potenziato, ma solo dello 0.8% rispetto al +5,9% lombardo. Il fatturato interno invece ha un aumento doppio, dell'1,6% appunto.

In questo contesto, tuttavia, gli imprenditori hanno uno sguardo positivo sul futuro: tra trimestre e dicembre si aspettano un miglioramento, forse legato anche alla considerazione che si tratta del periodo solitamente più favorevole al tessile. Meno ottimismo sulla domanda interna e sull'occupazione. Nell'indagine congiunturale, però, si puntano i riflettori anche su una stella che si accende, ovvero quella del commercio. Il volume d'affari sale dell'1,9%. Questo senza dimenticare il rafforzamento dell'euro.

«Ha avuto un impatto negativo nelle vendite di prodotti confezionati nella grande distribuzione, quella che più attira i consumatori di oltre confine - spiega il Centro studi -. Sebbene le vendite a valore siano aumentate del +2% (sopra la media lombarda del +1,8% ma al di sotto di quella nazionale del +3,2%), sono invece calate quelle a volume (-0,6%), per la prima volta dopo molto tempo».

I servizi calano dello 0,7%, solo il turismo qui viaggia a gonfie vele con il suo +4,1% appunto.

PRO

A giugno si registrò un -1%

A livello regionale la produzione sale di tre punti

La novità è l'incremento della produzione industriale (+1,6%), tanto più dopo la contrazione del precedente trimestre (1%). La crescita lombarda è però al 3,1%.

CONTRO

Gli occupati calano dello 0,9%

Non bene il mercato del lavoro Dato in controtendenza

Flessione (0,9%) nel mercato del lavoro, all'interno di una sequenza negativa quasi ininterrotta. In Lombardia si respira un +0,6%.

CONTRO

Le imprese attive sono 42.668

In calo le imprese registrate all'anagrafe camerale

Le imprese registrate all'anagrafe camerale di Como sono calate a 47.869 unità, il valore minimo degli ultimi 14 anni. Questo vale anche per le imprese attive, 42.668, -153.

Aziende comasche, sfide globali La Provincia festeggia le migliori

Martedì. Appuntamento in Camera di commercio per la festa organizzata dal giornale
Nuovi prodotti editoriali e tanti ospiti, a partire dal "re" veronese di pandori e panettoni

COMO
MARILENA LUALDI

Una festa, due prodotti editoriali in vetrina (di cui uno nuovissimo) e soprattutto l'occasione per raccontare e premiare un'economia dai tanti volti, quella comasca, capace di conquistare sempre più il mercato mondiale.

Martedì 21 novembre si svolgerà in Camera di commercio la Festa delle Imprese, organizzata dal quotidiano La Provincia. Un evento dedicato a questo territorio, che è riuscito a mantenere posizioni di primato attraverso l'impegno quotidiano delle sue aziende e a offrire opportunità di lavoro anche ai giovani nonostante la crisi globale esplosa nel 2008.

Il segreto viene svelato ogni giorno sul giornale, ma apparirà anche in questa cornice, con riconoscimenti alle società caratterizzate dalle migliori performance e con le storie raccolte nella rivista "Imprese", come nel settimanale di approfondimento "Imprese & lavoro" in uscita per la prima volta lunedì 20 novembre.

Un evento per il territorio

La serata, organizzata appunto dal giornale con Fineco come partner, vedrà fare gli onori di casa il presidente Massimo Caspani, l'amministratore delegato Massimo Cincera e il direttore Diego Minonzio in sala Scacchi.

Dopo l'aperitivo delle 19.30 con il Centro studi Casnati, la cerimonia si aprirà alle 20.30. Sono previsti i saluti del presidente della Camera di commercio Ambrogio Taborelli e del prefetto Bruno Corda. Ospite d'onore sarà poi Michele Bauli, che verrà intervistato dal direttore Minonzio.

Prima però spazio ai due nuovi prodotti editoriali. Si partirà da "Imprese", la rivista in edicola da mercoledì 22 novembre e di cui martedì sera si potrà dunque avere una preziosa anticipazione. Duecento pagine, con le classifiche delle 500 aziende leader della provincia di Como e con la traduzione in inglese (in edicola a 1,70 euro, più il quotidiano). Focus con numeri e trend, editoriali prestigiosi, storie d'azienda e interviste per mostrare le eccellenze e le sfide dei distretti più riconosciuti, come quello del tessile o dell'arredo, ma anche la crescita del turismo e di altri settori meno accostati a Como nell'immaginario collettivo eppure ugualmente preziosi. Allo stesso modo, si potrà conoscere "Imprese & Lavoro", l'ultima creatura del giornale, che ogni lunedì approfondirà i temi più rilevanti assieme al Trovalavoro a partire già da settimana prossima.

L'esempio di un modello familiare

La serata poi proseguirà con l'intervista a Bauli appunto. Classe 1969, della dinastia di pandori e panettoni, presidente di Confindustria Verona, ha seguito il percorso del gruppo cresciuto negli anni con altri marchi.

Porterà dunque l'esempio di un successo di un modello familiare, che ha saputo alzare costantemente negli anni l'asticella e crescere, puntando anche sull'internazionalizzazione come missione determinante.

Ma la festa non finirà qui. Alle 22 interverrà il professor Angelo Palma per spiegare i criteri della giuria che ha scelto di premiare dieci aziende in base alle loro performance di fatturato. Di qui la cerimonia che sarà appassionante, proprio perché porterà un'ulteriore conferma della varietà e della solidità della Como imprenditoriale.

Tanto che si è deciso di istituire anche dieci menzioni speciali, questo per premiare aziende di ogni dimensione che sono riuscite però a distinguersi. Alle vincitrici verrà consegnata un'opera realizzata da Riva1920.

La scheda

Serata a inviti Come partecipare

Fino a esaurimento posti

Prevista una diretta Facebook

L'ingresso alla festa delle imprese è a inviti. Tuttavia i lettori interessati a partecipare (fino ad esaurimento posti) possono inviare una mail all'indirizzo segred@laprovincia.it. L'evento sarà comunque seguito passo dopo passo nella diretta Facebook che effettuerà il giornale martedì sera.

> Michele Bauli porterà l'esempio di un modello familiare di successo planetario

Un momento dell'edizione 2016, in Sala Scacchi

La scheda

L'intervista, gli ospiti e le scelte della giuria

Michele Bauli (nella foto), 48 anni, presidente di Confindustria Verona a capo dell'omonimo gruppo dolciario, sarà intervistato dal direttore de La Provincia Diego Minonzio.

Il professor Angelo Palma illustrerà i criteri ai quali la giuria ha fatto ricorso per premiare dieci aziende in base al loro fatturato.

Oltre al presidente della Camera di Commercio Ambrogio Taborelli (nella foto), interverranno il direttore de La Provincia Diego Minonzio, il presidente Massimo Caspani e l'amministratore delegato del gruppo Sesaab Massimo Cincera.

E da lunedì un nuovo settimanale dedicato al territorio che produce

Como

Grazie all'impegno di un pool di partner, La Provincia porta in edicola un prodotto che racconta la nostra economia

Un altro modo di raccontare l'economia del territorio, ancora più approfondito, con analisi dettagliate e voci sempre più autorevoli. Tutto questo insieme a un serbatoio fondamentale per chi cerca un impiego: 200 annunci a disposizione ogni lunedì.

La filosofia e i temi

Si tratta appunto del nuovo settimanale "Imprese & Lavoro" che uscirà a partire dal 20 novembre in omaggio con il quotidiano e la cui filosofia sarà illustrata martedì prossimo alla Festa delle Imprese alla Camera di commercio in via Parini. Otto pagine e uno strumento in più che "La Provincia" offre ai suoi lettori, in un momento storico in cui l'economia è un tema più cruciale che mai, con tutte le sue implicazioni, il suo impatto sulla vita di ciascuno, anche con le innovazioni portate dalla tecnologia ma non solo.

Uno strumento possibile grazie anche ai sostenitori del progetto. I primi che hanno aderito sono Banco Desio, Unindustria Como, Confcommercio Como, Sviluppo Como - ComoNext, Confartigianato Como, Confcooperative Insubria, Ance Como.

La missione di questo prodotto (che esce insieme ai 200 annunci del Trovalavoro) è proprio quella di dare un ulteriore valore al tessuto delle aziende e di fornire loro quelle risposte che cercano ogni giorno sul fronte dell'informazione. Ecco perché si prenderanno i temi più cari a imprese e lavoratori per analizzarli con estrema cura, attraverso la raccolta di dati, l'esame puntuale dell'evoluzione delle normative e delle opportunità che vengono offerte oggi.

Poi le interviste. A personaggi che con la loro esperienza possono aiutare a comprendere meglio dove andiamo e come scegliere i mezzi di "viaggio" più consoni. A economisti ed esperti che riescono a leggere il quadro locale, senza perdere di vista naturalmente il contesto nazionale e ancora di più quello mondiale, prezioso per le nostre imprese votate all'export.

Numeri e sfide

Un'esigenza maturata da e per il territorio, che oggi ha quasi 48mila imprese iscritte alla Camera di commercio di Como, quasi 258mila occupati e oltre 20mila in cerca di un impiego. E nata anche per i giovani, che in queste pagine troveranno riferimenti importanti, come pure l'occasione di raccontarsi. Perché ci sono temi, sfide che devono entrare per forza di cose in questo racconto settimanale creato per i nostri lettori. Un puntuale monitoraggio dell'occupazione e delle strade per rafforzarla, che passano anche dal rapporto tra scuola e impresa. I distretti che hanno fatto la storia del made in Como e quelli che si sono affacciati con vivacità più recente sulla nostra economia.

Ancora, il rapporto delicato con la Svizzera, fonte di grandi chance per i frontalieri come per le stesse attività produttive, ma non sempre lineare, anzi caratterizzato da tensioni in crescendo nel Canton Ticino, "azienda" per 25mila comaschi.

Tra gli argomenti non possono mancare le startup. Queste ultime spesso parlano il linguaggio dei giovani, ma a volte incarnano anche la voglia di ricominciare di chi magari ha già esperienze alle spalle. Storie affascinanti, che condivideremo ogni settimana.

Il nuovo inserto sarà in edicola a cadenza settimanale

La festa dell'economia

Torna "Imprese" con le sfide di Como

In edicola. Mercoledì in vendita la seconda edizione della rivista patinata dedicata al mondo dell'economia lariana
Tra i temi lo studio sulle dinamiche della ripresa, le previsioni sugli scenari futuri, l'analisi del settore delle banche

COMO
SARA DELLA TORRE

Mercoledì prossimo, 22 novembre, sarà in edicola la seconda edizione di "Imprese". Torna infatti l'attesa rivista, in carta patinata, al costo di 1,70 euro, dedicata interamente al mondo dell'economia comasca.

Corposo approfondimento sull'andamento delle imprese del territorio attraverso la voce dei protagonisti, i commenti di chi vive quotidianamente il lavoro, le storie di chi affronta con intuizioni e idee il mercato. Un terreno dinamico, complesso e vivace che si offre al lettore aprendosi a diversificate letture.

Gli argomenti

Alle analisi sul settore delle banche, allo studio sulle dinamiche della ripresa, alle previsioni sugli scenari futuri, la rivista si concentra su alcuni temi puntuali: i distretti, in particolare quello del tessile e dell'arredo, il turismo, la formazione, l'innovazione. Sono alcuni spunti di riflessione, che determinano gli scenari economici comaschi e che indirizzeranno il futuro e la solidità della rete delle imprese. È fondamentale, però, ricordare che dietro alle analisi generali e ad andamenti complessivi, ci sono le singole realtà, costruite sulla tradizione, supportate da talento e ingegno, sostenute da forze numerose di persone, impegnate nel realizzare ogni giorno piccoli e grandi capolavori.

Ecco, dunque, la realtà delle aziende, ognuna dedicata ad attività differenti, nella produzione di mobili, tessuti, capi d'abbigliamento, alimenti, vernici innovative, barche, imballaggi, che concorrono a determinare lo stato di salute di un terreno economico. Una galleria di eccellenze che in questi anni si sono distinte nella produzione di qualità e, soprattutto, nel ricercare costantemente, novità e raffinatezza.

Sono le interviste di Francesco Molteni, presidente dell'Ance Como, Antonio Alessandrino, fondatore della Silk Biomaterials, start up di Comonext, Giacomo Castiglioni, Presidente della Fondazione Provinciale Comunità Comasca e Bianca Passera amministratore delegato di Lariohotels e Presidente del Museo della Seta a confermare l'impegno, la dedizione e la determinazione a voler continuare nella promozione del territorio, nella crescita delle sue potenzialità, nell'attenzione a coltivare passioni e talenti. Tutto questo senza trascurare i punti immancabili di criticità, i pericoli, le difficoltà e gli spazi di miglioramento.

Fondazione Cariplo

L'analisi scritta dall'avvocato Giuseppe Guzzetti, grande protagonista nelle istituzioni comasche, filantropo, Presidente di Fondazione Cariplo, invita a meditare sul valore della parola economia, che raccoglie in sé anche il tema della povertà. Nella sua relazione scrive «la crescita della povertà assoluta è compensata a fatica da una tenuta dei livelli medi reddituali, delle reti familiari e dalle organizzazioni no profit».

Considerazione che non può lasciare indifferenti e che spinge il Presidente di Cariplo ad un monito rivolto a tutti. «È necessaria la convergenza di tutti: istituzioni, società civile, cittadini, aziende possono e devono camminare insieme» scrive l'avvocato Guzzetti. Dentro questa chiamata comune c'è anche la speranza di poter fare ancora di più per migliorare lo stato di salute di un territorio, il nostro, che non è solo fatto di parole, ma anche di numeri. E "Imprese", come ogni anno, ha raccolto l'andamento delle prime cinquecento aziende comasche, attraverso i bilanci e i fatturati annui. Numeri attesi, curiosi e fedeli che danno la lettura del lavoro e della capacità di vivere il mercato.

La fotografia di un momento preciso, che traccia i contorni della realtà attuale e stabilisce le basi per guardare al futuro.

La scheda

Serata a inviti Come partecipare

Fino a esaurimento posti

Martedì sera diretta Facebook

L'ingresso alla festa delle imprese di martedì 21 in Camera di commercio a Como è a inviti. Tuttavia i lettori interessati a partecipare (fino ad esaurimento posti) possono inviare una mail all'indirizzo segred@laprovincia.it. L'evento sarà seguito nella diretta Facebook che effettuerà il giornale martedì sera.

Interviste ai protagonisti dei vari settori produttivi e delle categorie

La seconda edizione della rivista "Imprese", in edicola da mercoledì 22 novembre

Un premio assegnato con criteri rigorosi. Ecco quali

Dopodomani
La Festa delle Imprese organizzata da "La Provincia" nella sala Scacchi della Camera di commercio

Si tratta di un ritorno, dopo la prima, apprezzata edizione dello scorso anno.

L'attesa si respira anche per apprendere i vincitori della serata, che inizierà alle ore 20.30 (dopo l'aperitivo con il Centro studi Casnati). Poi c'è un'altra "competizione" che attira l'attenzione: quella tutta da sfogliare, che si troverà sulla rivista "Imprese", ovvero la graduatoria delle prime 500 aziende della nostra provincia.

Per quanto riguarda la premiazione, avverrà su criteri precisi che verranno spiegati dal professor Angelo Palma. Sono stati analizzati i bilanci in un'ottica scientifica, ma la Festa delle Imprese vuole mettere in luce non solo le pur importanti cifre. La storia delle eccellenze si lega infatti anche ad altre caratteristiche, che saranno prese in esame ad esempio per le menzioni speciali. Dieci i premiati, altrettanti i menzionati. E davvero contempleranno tutti i settori, in un mondo come quello comasco che vede il dinamismo della realtà industriale come di quella artigianale. Che ancora, sta vivendo i segnali di maggiore investimento sull'occupazione dal commercio e il segno positivo costante negli ultimi anni grazie al turismo. Un mondo che passa anche da una forte vivacità delle cooperative.

Insomma, una complessità che la Festa ha individuato, soppesato e riconosciuto in una cornice ufficiale: ai vincitori, si consegnerà un'opera realizzata da Riva1920.

La serata, organizzata con il partner Fineco, avrà però due momenti speciali legati al giornale. Non solo verrà presentata la seconda edizione della rivista "Imprese", in uscita mercoledì 22 novembre, che si potrà così gustare in anteprima. C'è anche un nuovo nato da tenere a battesimo in quest'occasione: il settimanale "Imprese & Lavoro" che offre un importante contributo di informazione e approfondimento per l'economia del territorio. Otto pagine ricche di analisi, interviste e storie con un taglio innovativo, che uscirà ogni lunedì (a partire da domani, 20 novembre) grazie a un gruppo di partner. Senza scordare i 200 annunci di lavoro che lo accompagneranno in ogni uscita settimanale.

La partecipazione alla Festa delle Imprese di martedì sera è su invito; i lettori interessati a partecipare (fino all'esaurimento dei posti) possono mandare una mail all'indirizzo segred@laprovincia.it.

M. Lua.

Il regolamento

IL PREMIO ALL'ECONOMIA

1 È istituito da parte del quotidiano La Provincia di Como il "Premio all'economia". È assegnato ogni anno a imprese eccellenti che operano in provincia di Como nei settori industriale, commerciale, di servizi. Il premio ha l'obiettivo di riconoscere il valore dell'impresa e dell'imprenditore sul piano economico e sociale e il contributo che apportano allo sviluppo sia dell'area geografica in cui l'impresa opera, sia del Paese.

I CANDIDATI

2 Il premio è attribuito ogni anno a cinque società appartenenti alla categoria industriale, a tre società appartenenti al settore commerciale, a due società appartenenti al settore dei servizi, in base a valutazioni di ordine tecnico aziendalistico espresse da apposita giuria, mediante l'analisi dei bilanci degli ultimi tre esercizi.

LA GIURIA

3 La giuria è composta da tre a cinque componenti: è membro di diritto il Presidente pro tempore della CCIAA di Como; il consiglio di amministrazione de La Provincia di Como nomina gli altri componenti tra esperti in analisi di bilancio e in materie aziendali; almeno uno dei componenti deve avere la qualifica di docente universitario ed ha funzione di presidente della giuria.

I CRITERI

4 La giuria, che giudica in base alle modalità tecnico professionali che ritiene più appropriate, deve comunque attenersi ai seguenti principi base:

- considerare il bilancio di esercizio e, se disponibile, il bilancio consolidato di gruppo (con capogruppo non finanziaria) pubblicati e depositati presso il registro della CCIAA;
- considerare l'evoluzione dei risultati aziendali nell'arco dell'ultimo triennio attraverso i più accreditati indicatori economico-finanziari (anche quali rilevati dalla pubblicazione annuale "La Provincia. IMPRESE");
- le imprese oggetto di analisi tecnica devono avere un fatturato dell'ultimo esercizio oggetto di analisi superiore a euro 20 milioni.

LA CERIMONIA

5 La Provincia di Como promuove e organizza, nel mese di novembre di ogni anno, apposita cerimonia pubblica nella quale sono proclamate le imprese vincitrici.

NE BIS IN IDEM

6 Le imprese vincitrici delle ultime tre edizioni non possono essere assegnatarie del premio, ma possono essere ancora indicate come finaliste.